

Perché Joseph e Magda Goebbels uccisero i loro sei figli col cianuro, prima di suicidarsi? Paolo Germani

Sono passati più di **settant'anni**, ma suscita ancora pietà e commozione la foto dei **sei bambini di Joseph e Magda Goebbels**, ordinatamente distesi su un materassino, allineati, vestiti col pigiama, addormentati nella morte.

Furono i genitori a ucciderli col cianuro, poco prima di suicidarsi.

Era il primo maggio 1945, l'**Armata Rossa** stava per entrare nel **Bunker di Berlino**, dopo sette giorni di martellanti bombardamenti.



Chi erano i coniugi Goebbels

Non mi dilungo sulla figura di **Joseph Goebbels**, **Ministro della Propaganda** durante il periodo nazionalsocialista, grande amico e ammiratore di **Adolf Hitler**, nazista convinto, **ideatore di tutte le manifestazioni popolari del regime** che vediamo ancora oggi in TV. Curava personalmente l'immagine del Führer.

Joseph Goebbels era un uomo molto colto ed Hitler era solito chiamarlo "Herr Doktor".

La moglie **Magda Ritschel Goebbels**, sposata in prime nozze con un ricco industriale tedesco, **Günther Quandt**, da cui aveva avuto un figlio, **Harald Quandt**, divorziata nel 1929, sposata in **secondo nozze** con Joseph Goebbels nel 1931, da cui aveva avuto altri sei figli, quelli che vedete nella foto. Anche Magda era una **fervente nazionalsocialista** e **grande ammiratrice di Hitler**. Magda e Joseph si erano conosciuti nel 1930, durante un comizio tenuto da Joseph.

Magda Goebbels era quindi una militante nazionalsocialista della prima ora.



La famiglia Goebbels al gran completo. In alto Harald Quandt, primogenito di Magda Goebbels.

Berlino, 1 maggio 1945

Il primo maggio 1945 i coniugi Goebbels si tolsero la vita, dopo aver avvelenato col cianuro i sei bambini, cinque femmine ed un maschio. Il più grande dei figli era **Hilde Traudel**, una bambina che aveva **appena compiuto 11 anni**. Il più piccolo era **Heide Elisabeth**, un'altra bambina di **soli 4 anni**. **Hedda Johanna**, la quarta figlia, compiva proprio quel giorno sette anni. Gli altri tre figli erano **Helga Susanne**, di cinque anni, **Helmut Christian**, l'unico maschio, di nove anni, e **Holde Kathrin**, di otto anni.

Abbiamo due strade davanti a noi. O pensiamo che i coniugi Goebbels erano due **criminali fanatici** e senza scrupoli che preferirono la morte, piuttosto che espiare le proprie colpe, trascinando nel baratro anche i sei figli. Oppure cerchiamo di capire il perché di quel gesto all'apparenza folle e senza senso, forse il gesto più folle che si possa immaginare, anche perché i coniugi Goebbels avevano sempre dimostrato grande amore per quei bambini.

Che cosa li ha spinti a uccidere i sei figli?

Forse **volevano soltanto proteggerli** da un qualcosa che per noi è oggi inimmaginabile, ma che per loro era la realtà?

Se vogliamo rispondere a questa domanda dobbiamo **calarci nella realtà di Berlino**, in quell'uggioso **primo maggio 1945**, quando ormai le sorti della guerra erano già decise e l'**Armata Rossa** stava per entrare nel Bunker.

E' anche necessario **calarsi nei panni dei coniugi Goebbels**, percepire la situazione così come la percepivano loro, molto diversa da quella che raccontano i film di Hollywood e da quella che noi stessi possiamo immaginare.

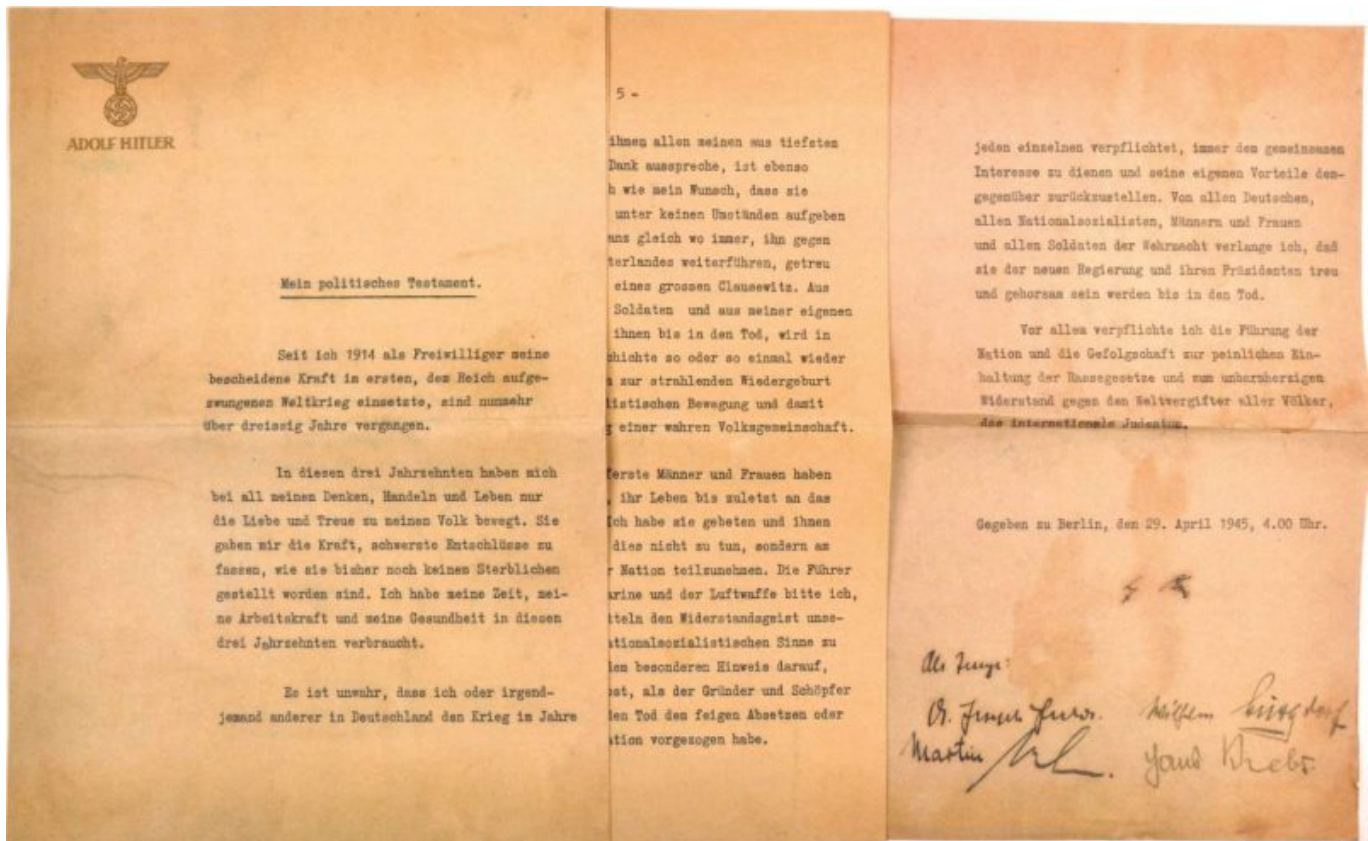
Poi ognuno trarrà le proprie conclusioni.



Il Testamento di Hitler

Hitler si era suicidato due giorni prima, il **30 aprile**. Nel suo testamento politico, dettato alla Segretaria, aveva nominato **Goebbels come suo successore**. Sul testamento compare la firma di Goebbels in qualità di testimone.

Fino all'ultimo, Hitler aveva cercato di convincere Magda Goebbels a **scappare dal Bunker insieme ai figli**, ma lei non accettò. E in ogni caso difficilmente sarebbe riuscita a lasciare Berlino, né a mimetizzarsi tra la gente.



Nella prima parte del suo testamento, dettato il giorno prima di morire, Hitler, scriveva:

Non è vero che io, o chiunque altri in Germania, volessimo la guerra nel 1939. E 'stata voluta e promossa esclusivamente da statisti internazionali che erano o di discendenza ebraica o lavoravano per gli interessi ebraici. [...]

Dopo sei anni di guerra, che a dispetto di tutte le battute d'arresto un giorno passerà alla storia come la dimostrazione dei più gloriosi e valorosi motivi d'esistenza di una nazione, non posso abbandonare la città che è la capitale di questo impero. Poiché le forze sono troppo esigue per scatenare ulteriori attacchi contro il nemico e la nostra resistenza è gradualmente indebolita da uomini disillusi e privi d'iniziativa, vorrei rimanere in questa città, per condividere il mio destino con i milioni di abitanti, che hanno già deciso di rimanere. Inoltre non voglio cadere nelle mani di un nemico che ha bisogno di un ulteriore spettacolo organizzato da ebrei per il

divertimento delle loro masse isteriche.

Se i coniugi Goebbels condividevano le idee di Hitler, e questo è un dato assodato dalla storia, vuol dire che erano convinti che la guerra era stata **scatenata dagli ebrei**, che il vero vincitore fosse l'Ebraismo Internazionale e che se fossero caduti nelle mani dell'Armata Rossa, gli ebrei avrebbero organizzato **"un ulteriore spettacolo per il divertimento delle loro masse isteriche"**.

Vae Victis!

Nessuno si sarebbe salvato dalla furia omicida che i vincitori ebrei avrebbero scatenato dopo la guerra. Figuriamoci la famiglia Goebbels. Sapevano anche quale **orrenda fine** aveva fatto **il Duce**, di cui erano grandi ammiratori. Era quindi logico che i coniugi Goebbels non avessero dubbi sulla necessità di suicidarsi.

Ma perché uccidere anche i figli?



A Berlino infuriava la battaglia

Tutte le informazioni che in quei giorni pervenivano nel Bunker erano sconfortanti. Si udivano i martellanti bombardamenti della città. Il Bunker tremava sotto le bombe e l'aria era diventata irrespirabile. Gli edifici soprastanti erano stati distrutti dai sovietici. Non c'era nessuna via di scampo da quell'inferno.

Un attacco disperato per aprirsi un varco, condotto il 29 aprile dai ragazzi della ***Hitlerjugend***, tutti di età compresa fra 16 e 17 anni, e da ottocento granatieri mal armati, era finito in uno spaventoso massacro.

Anche la divisione ***Muncheberg***, radunata nello **Zoo di Berlino**, aveva cercato di liberarsi dalla morsa delle armate sovietiche. Ma il tentativo non aveva avuto successo. Alcuni soldati e ufficiali si portavano dietro le famiglie, pensando di salvarle da un atroce destino. Molti erano coloro che preferivano la morte, piuttosto che consegnarsi ai sovietici.

Per lunghi anni i tedeschi avevano ascoltato alla radio letture pomeridiane tratte dal **Best Seller** scritto dall'ebreo americano **Theodore Kaufman**, "***Germany must perish***", in cui si descriveva ciò che sarebbe successo al popolo tedesco dopo la sconfitta finale.

Non era soltanto una questione d'onore quella che spingeva i tedeschi a combattere fino all'ultimo uomo o a preferire la morte piuttosto che la resa.

Era la paura per il dopo che li spingeva a resistere.

E' non avevano torto, visto ciò che di fatto è successo.



Dalle retrovie arrivavano nel Bunker voci che confermavano le peggiori paure e non davano adito a dubbi. Nelle retrovie dell'Armata Rossa c'era l'ebreo **Ilya Ehrenburg**, propagandista di Stalin, che incitava i soldati a uccidere i tedeschi, a stuprare le donne, a violentare le bambine. Ilya Ehrenburg aveva fatto distribuire tra i soldati sovietici milioni di volantini in cui li incitava all'odio più sfrenato, tutto sarebbe stato accettato e permesso:

«I tedeschi **non sono esseri umani**. Da oggi in poi, la parola "tedesco" sarà la più orribile delle maledizioni. Da oggi in

poi la parola "tedesco" sarà per noi una ferita nella carne viva. Noi non avremo altro da dire. Noi non proveremo emozioni. Noi uccideremo. Se non avrete ucciso almeno un tedesco durante il giorno, quel giorno sarà stato sprecato. [...] Se non riuscite a uccidere un tedesco con un proiettile, allora uccidetelo con la vostra baionetta. Se regna la calma sul fronte o se state aspettando di combattere, allora **uccidete un tedesco per passare il tempo**. Se avete già ucciso un tedesco, uccidetene un altro. Non c'è niente di più divertente per noi di un **cumulo di cadaveri tedeschi**. Non contate i giorni, non contate i chilometri. Contate soltanto il numero di tedeschi che avete ucciso. **Uccidete i tedeschi!** Questo è quanto vi chiede di fare vostra nonna. Uccidete i tedeschi. Questa è quanto vi pregano di fare i vostri figli. Uccidete i tedeschi. Questo è quanto vi chiede di fare la vostra patria. Non perdetevi. Non lasciate correre. **Uccideteli!»**

«Uccidete! Uccidete! **Nella razza tedesca c'è solo malvagità**. Non uno tra i vivi, **non uno tra i nascituri** è altro che male. Seguite i precetti del compagno Stalin. Schiacciate la bestia fascista nella sua tana una volta per tutte! **Usate la violenza per spezzare l'orgoglio razziale delle donne tedesche**. Prendetele come vostro legittimo bottino. **Uccidete!** Mentre dilagate come la tempesta, uccidete, valorosi soldati dell'Armata Rossa!»

E i resoconti confermarono che i soldati sovietici, **alterati da droga ed alcol**, senza alcun freno, aizzati dal **veleno di Ehrenburg**, si stavano vendicando sul popolo tedesco. Una furia omicida senza pari.



Queste erano le notizie che giungevano nel bunker ad ogni ora del giorno e della notte. Massacri di civili erano all'ordine del giorno. Dalla **Prussia Orientale** arrivavano notizie tremende. Solo resoconti di violenza e morte, su donne, bambini e anziani. All'orizzonte c'era il **Piano Morgenthau**, elaborato dall'ebreo **Henry Morgenthau**, di cui i tedeschi erano a perfetta conoscenza, in base al quale la Germania doveva scomparire come entità geografica e i tedeschi come popolo.

Cosa dovevano fare Joseph e Magda Goebbels in quella situazione?

La loro morte era scontata. Ma incontro a quale destino sarebbero andati i loro sei figli? Che fine avrebbero fatto i sei figli di Goebbels, Ministro della Propaganda e artefice del Nazismo? Tutte le foto di questo articolo sono riconducibili a quei giorni folli. Le vittime furono soprattutto i più deboli, *in primis* donne e bambini.

Dal loro punto di vista, i figli avrebbero **sofferto le pene dell'inferno** e non aveva alcun senso esporli a quelle

sofferenze. Entrambi conoscevano la storia di morte che i **bolscevichi** avevano alle spalle e sapevano che per i loro figli non ci sarebbe stata alcuna pietà. E Goebbels sapeva benissimo chi erano i bolscevichi che avevano orchestrato i massacri in Unione Sovietica. Erano gli stessi che stavano per scagliare la loro furia omicida contro la Germania.

Non ci sarebbe stata alcuna pietà per i suoi figli. Questo è quello che pensava Magda Goebbels.



Non fu una decisione d'impulso, ma **fu una decisione meditata**. Le ultime parole scritte da Magda Goebbels lasciano intendere paura, rassegnazione e impotenza, ma anche la convinzione di essere nel giusto. Erano **entrambi credenti** e pensavano di ricongiungersi ai figli dopo la morte e che Dio avrebbe capito quel **gesto d'amore**, fatto per salvarli.

Pensavano di essere dalla **parte giusta della storia** ed erano convinti, come del resto lo era anche Hitler, che il **male assoluto fosse dall'altra parte** e che i più grandi criminali della storia fossero gli ebrei, quegli stessi ebrei che dalle retrovie stavano spingendo i soldati sovietici a distruggere Berlino e ad uccidere tutti i tedeschi, anche i nascituri.

I coniugi Goebbels erano convinti che i vincitori ebrei avrebbero scatenato l'inferno sulla Germania.

I terribili giorni che seguirono la caduta di Berlino e gli anni successivi, con **milioni di donne e bambine stuprate e milioni di tedeschi morti per fame** non hanno smentito le peggiori previsioni.



Le ultime parole di Magda Goebbels

Poco prima di suicidarsi, Magda Goebbels **scrisse una lettera** al suo primo figlio, Harald, che si trovava in Nord Africa come prigioniero di guerra. Ecco il testo di quella lettera:

«Mio figlio adorato! Siamo nel Führerbunker già da sei giorni – papà, i tuoi sei fratellini e sorelline ed io – nell'intento di dare alle nostre vite nazionalsocialiste l'unica possibile onorevole conclusione... sappi che sono rimasta qui contro la volontà di papà, e che anche domenica scorsa il Führer voleva aiutarmi ad andarmene. Tu conosci tua madre – abbiamo lo stesso sangue – non ho avuto alcuna esitazione. Il nostro glorioso ideale è andato in rovina e

con esso tutto ciò che di bello e meraviglioso ho conosciuto nella mia vita. Il mondo che verrà dopo il Führer e il nazionalsocialismo non è più degno di essere vissuto e quindi porterò i bambini con me, perché sono troppo buoni per la vita che li attenderebbe, e un Dio misericordioso mi capirà quando darò loro la salvezza... I bambini sono meravigliosi... mai una parola per lamentarsi o una lacrima. Le bombe scuotono il bunker. I bambini più grandi proteggono quelli più piccoli, la loro presenza è una benedizione e riescono a far sorridere il Führer di tanto in tanto. Possa Dio aiutarmi a trovare la forza di superare la prova finale e più difficile. Ci resta un solo obiettivo: la lealtà verso il Führer anche nella morte. Harald, mio caro figlio – voglio trasmetterti quello che ho imparato nella vita: sii leale! Leale verso te stesso, leale verso le persone e leale verso il tuo paese... Sii orgoglioso di noi e cerca di tenerci tra i ricordi più cari...».

Poche ore dopo aver scritto questa lettera, Magda **addormentò i sei figli**, versò del **cianuro** tra le loro labbra e poi si uccise insieme a suo marito, Joseph Goebbels, fino a quel giorno uno degli uomini più potenti del Reich.

Entrambi erano convinti di aver fatto la cosa giusta.

di Paolo Germani

www.altreinfo.org

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

La Repubblica di Weimar, prova generale della rivoluzione sessuale degli anni '60

Berlino, 1933: capitale mondiale del sesso e della depravazione. Il ruolo degli ebrei nel degrado morale della Repubblica di Weimar

Ogni anno la Magistratura intercetta e spia 140.000 persone, sostenendo enormi spese. Viviamo in una Magistrarchia? Giorgio Lunardi

Attenzione all'omofobia e ai nuovi reati decisi senza alcun preavviso dal Potere Imperiale Globale. Giorgio Lunardi

Formazione e sviluppo della comunità ebraica di Roma durante l'Impero Romano. Curzio Nitoglia

La Corte di Cassazione apre la strada alla concessione dell'asilo per chiunque si senta minacciato. Elena Dorian

A Bakayoko la patata non la do! Onore a Benito Mussolini! Vilipendio ad Anna Frank! L'ombra nera del fascismo internazionale incombe sull'Italia. Giorgio Lunardi

A quando il primo processo penale a un Magistrato? Cos'altro deve succedere perché questo avvenga? Giorgio Lunardi

25 aprile: Viva la Liberazione! Viva la libertà! Ma chi ci libera dai liberatori? Giorgio Lunardi

Volodymyr Zelensky, nuovo Presidente della Ucraina: un comico ebreo appoggiato dal potente apparato mediatico di due

oligarchi senza scrupoli. Paolo Germani

Il crollo del numero di spermatozoi e la femminilizzazione del maschio italiano. Alba Giusi

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

Mel Gibson: "Gli ebrei sono responsabili di tutte le guerre nel mondo". Thomas Dalton

Il razzismo e l'odio di cui i globalisti non parlano. Alba Giusi

Israele: la religione ebraica non ammette la donazione di organi e questo genera traffico illegale di organi umani. Elena Dorian

La patrimoniale è scritta nell'agenda dei globalisti. Monti, Draghi e Cottarelli sono solo esecutori. Alberto Rovis

Venezuela, Iraq e Libia. I furti della finanza predatoria e dei suoi servitori e lacché. Alba Giusi

Quando le immagini fanno il giro del web e i video diventano virali. Elena Dorian

La Magistratura è la quinta colonna del potere finanziario globalista? Giorgio Lunardi

Il Nuovo Potere che Pier Paolo Pasolini intravedeva nel lontano 1974: era il potere della finanza globalista predatoria. Elena Dorian

*Moise Kean. Quando i tifosi fanno Buu! (a un giocatore nero).
Giorgio Lunardi*

Il reato di "istigazione all'odio razziale" è un reato unidirezionale. Lo sconcertante caso di Dacia Valent. Giorgio Lunardi

Hitler era razzista? «Sono esente da ogni odio razziale... non disprezzo le altre razze» (sue testuali parole). Paolo Germani

Soros finanzia l'emigrazione africana, ma non il controllo delle nascite. Chissà perché. Alba Giusi

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

I migranti adesso non scappano più dalle guerre, ma dai "campi di concentramento libici" e dalla «sedicente» Guardia Costiera Libica. Elena Dorian

Non dite "andate via" o "tornatevene a casa vostra" agli stranieri. Le Toghe sono inflessibili: è istigazione all'odio razziale. Giorgio Lunardi

Cambiamento climatico, tra realtà e fantasia. I grafici che non dobbiamo vedere. Le cose che non dobbiamo sapere. Alba Giusi

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

Il prete nero va con tua moglie? Sii cornuto e felice, ma fai attenzione a quel che dici... Giorgio Lunardi

“Salviamo il pianeta Terra, sta morendo. Siamo l’ultima generazione che può far qualcosa!”. Urlano i globalisti di tutto il mondo. Giorgio Lunardi

Perché ci sono tante imprese che finanziano il gay pride e le associazioni LGBT? Elena Dorian

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

La censura di Facebook, il dilemma di Zuckerberg e le pressioni della potente Lobby Ebraica dell’ADL. Giorgio Lunardi

Gli ebrei pensano soltanto al bene di Israele o anche a

quello del paese in cui vivono da sempre? Mattia Liviani

*“Gli ebrei controllano la finanza globalista e predatoria”.
Nel tempo dell’inganno, dire la verità è un atto
rivoluzionario. Giorgio Lunardi*

*Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria
sovranazionale che controlla e governa l’intero pianeta?
Elena Dorian*

*Il controllo della finanza globale da parte di una cupola
mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e
miseria. Alberto Rovis*

*Chi comanda il mondo? Lo chiediamo a Voltaire, forse lui lo
sa. Elena Dorian*

*Chi controlla il mondo? Vediamo cosa dice Orwell. Lui
dovrebbe saperlo. Elena Dorian*

*Chi governa il mondo? Proviamo a chiederlo a Rothschild, se
non lo sa lui... Elena Dorian*

*Dicono che gli stranieri delinquono come gli italiani. Ma chi
sostiene questo o è un disinformato o è un disinformatore.
Mattia Liviani*

*Corte di Strasburgo: le immagini di Gesù e Maria possono
essere usate nella pubblicità. Anche quelle di Anna Frank e*

Auschwitz? Giorgio Lunardi

*Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione?
Giorgio Lunardi*

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? Alcune sorprendenti considerazioni su ricchezza e potere ebraico. Thomas Dalton

Il difficile rapporto degli ebrei con la storia. Paolo Germani

Manipolazione sociale: la propaganda LGBT ed il condizionamento sessuale delle nuove generazioni. Elena Dorian

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare. Paolo Germani

Schindler's List, un film che incita all'odio razziale, criminalizza e discrimina il popolo tedesco. Elena Dorian

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

L'antisemitismo deve finire: tutti i paesi del mondo devono finanziare la lotta contro l'antisemitismo per risolvere il problema alla radice. Giorgio Lunardi

Repubblica Sovietica Ungherese, Bela Kun: il sanguinario regime del terrore rosso. Paolo Germani

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Gli ebrei sono tutti buoni e innocenti. Hanno sempre sofferto e non hanno mai fatto del male a nessuno. I cattivi sono gli altri. Giorgio Lunardi

I Prototolli dei Savi di Sion: un libro per cospirazionisti e complottisti, ignoranti e antisemiti. Meglio bruciarlo. Giorgio Lunardi

Twittare un post in cui si parla dei «Prototolli dei Savi di Sion» è reato di diffamazione aggravata dall'odio razziale? Giorgio Lunardi

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo

svedese e della società multietnica. Paolo Germani

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Chi è Louis Farrakhan, ministro della "Nation of Islam", leader degli afroamericani e spina nel fianco degli ebrei di tutto il mondo. Paolo Germani

Reato universale di antisemitismo: il crimine verrà perseguito dalla Polizia Imperiale. Giorgio Lunardi

I mercanti di schiavi, gli schiavisti della Confederazione e il coinvolgimento degli ebrei. Giorgio Lunardi

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

I terribili atti di antisemitismo commessi in Italia che fanno il giro del mondo. Elena Dorian

Come la stampa spinge verso una società multietnica e multiculturale, imponendo i valori della finanza globalista. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Il controllo sionista di Wikipedia, Enciclopedia Universale Ebraica. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Gli ebrei: i più grandi sterminatori del ventesimo secolo. Ron Unz

6. La pornografia come strumento di controllo, individuale e sociale: chi detiene il mercato del porno? Alessandro Benigni

4. La pornografia come strumento di controllo: il sistema di ricompensa cerebrale. Alessandro Benigni

1. La pornografia come strumento di controllo mentale individuale e sociale. Alessandro Benigni

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e

orgoglio nero. Elena Dorian

*Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione?
Giorgio Lunardi*

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di

Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

Propaganda e manipolazione: l'incredibile storia del sapone RIF, prodotto col grasso degli ebrei per i campi di concentramento nazisti. Paolo Germani

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

Controllo globale: le camere a gas naziste alimentate a Zyklon B, una storia inverosimile resa vera dalla propaganda

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

Come sarebbe oggi il mondo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale?

La mappa del quoziente intellettivo nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Livelli di testosterone, anatomia e dimensione degli organi sessuali in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché il quoziente d'intelligenza dei neri è inferiore a quello dei bianchi? La teoria delle strategie riproduttive R-K. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Bastardi razzisti, giù le mani dalle ONG di Soros, altrimenti la grande sostituzione dei popoli europei è a rischio. Paolo Germani
